

Delibera G.C. n. 25 del 14-07-2016

OGGETTO: Intitolazione piazza comunale a Don Remigio Biancossi.

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che il località Fonti, adiacente alla via Marconi, vi è, davanti alla Chiesa di Santa Maria Assunta, uno slargo attualmente privo di intitolazione come risulta dall' allegata planimetria (All.A);
- Preso atto della proposta del Sindaco di attribuire alla piazza suddetta la denominazione di "piazza Don Remigio Biancossi" spentosi il 04-04-2003;
- Ricordato come lo stesso Don Remigio Biancossi abitava nella casa prospiciente la suddetta piazza;
- Vista la scheda biografica predisposta dall'Ufficio (All. B)
- Ritenuto, pertanto, di accogliere favorevolmente la proposta del Sindaco;
- Visto che è stato acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267;
- Con voti favorevoli

DELIBERA

- Di attribuire per i motivi espressi in premessa, alla piazza comunale, a servizio della loc. Fonti, in via Marconi, la denominazione di "Piazza Don Remigio Biancossi";
- Di trasmettere alla Prefettura di Verbania copia della presente deliberazione, unitamente alla scheda contenente le notizie biografiche di Don Remigio Biancossi, a corredo della richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 della legge 23-06-1927 n.1188.
- Di rendere con successiva votazione unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del precitato decreto legislativo.

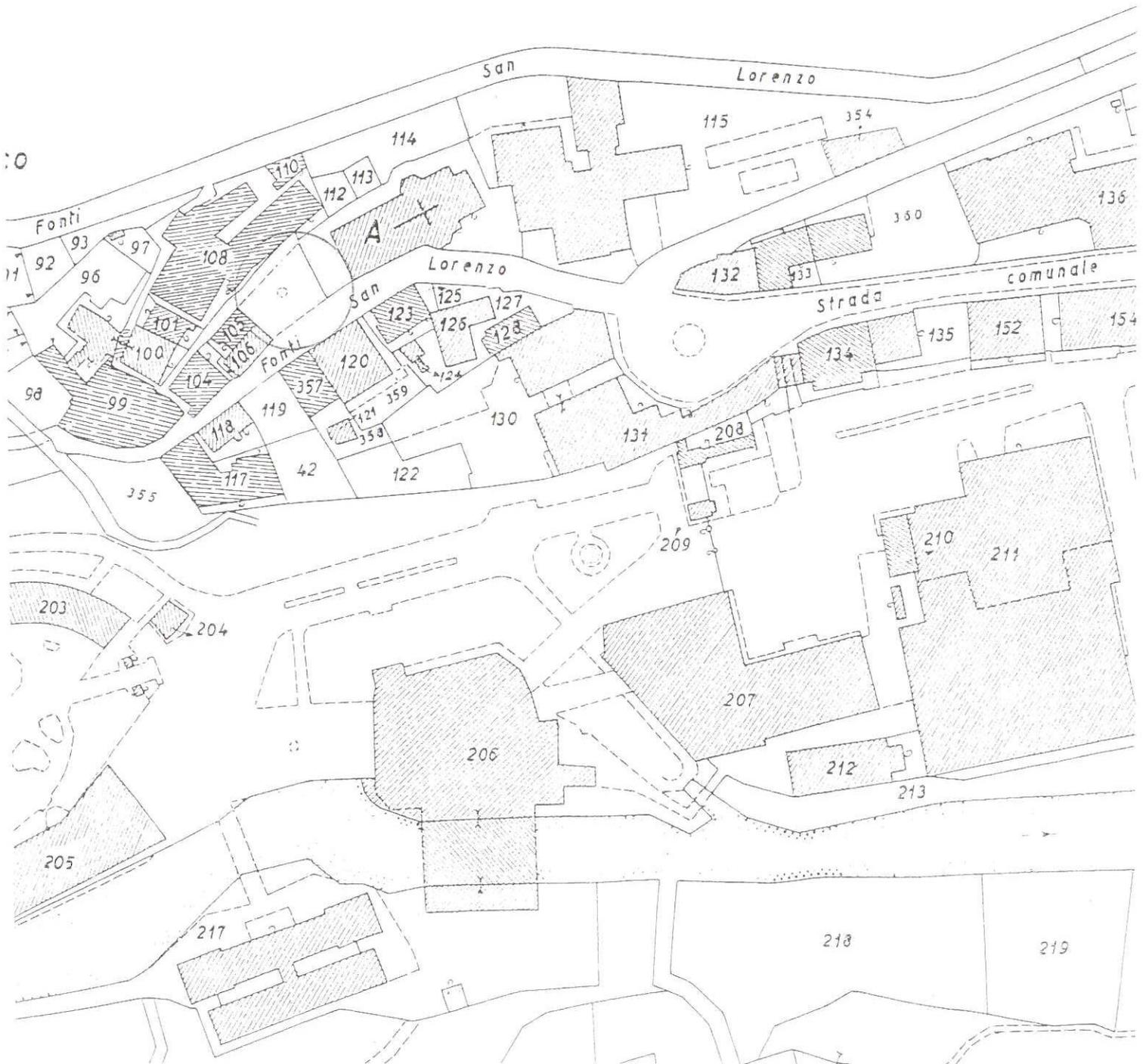
— o — o — o — o — o —

- Pareri ex art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000:

Per la regolarità tecnica

F. 70 Dott. Dario Cerizza

F o g l i o



ALL. (B)

DON REMIGIO BIANCOSSI

Nato a Bognanco il 25 Ottobre 1917 e spentosi il 04 Aprile 2003 a Domodossola.

Era diventato prete il 12 Giugno 1941 , ha fatto il prete per tutta la vita in Ossola, tranne la parentesi degli anni del suo servizio come cappellano militare e poi come prigioniero nei campi di concentramento della Germania e della Polonia dove passò per 13 campi e in quello principale di Czestochowa dove ebbe occasione di conoscere Giovannino Guareschi.

Il suo cammino di prete iniziò a Re, passò poi a Villadossola e dopo il periodo del servizio militare e della prigionia fu parroco a Bognanco Fuori e Monteossolano, quindi a San Pietro e Schieranco in Valle Antrona. Don Remigio fu anche giornalista e poeta; infatti scriveva per il giornale locale " Il Popolo dell'Ossola ; pubblicò 25 volumetti dal 1949 al 1989 con libri di poesie, di racconti , di leggende e un "Diario di un parroco di montagna", un libretto su come si pesca la trota.

Con la poesia ha cantato le cose più semplici che vedeva, le persone che nella vita ha conosciuto, i luoghi dell'amata Ossola, i ricordi degli anni duri della guerra e della prigionia.

Era stato anche insegnante di musica in Seminario e docente di religione nella Scuola Media di Domodossola.

Aveva poi con orgoglio il VOLTO DELL'ALPINO; portava orgogliosamente il cappello con la penna nera e ricordava con orgoglio che era tenente cappellano degli Alpini